

CONSIGLIO DEI MINISTRI/ Orlando: consultazioni su 12 punti

# Giustizia, riforma a step

## Anche falso in bilancio e autoriciclaggio

DI GIOVANNI GALLI

**R**iduzione dei tempi e dimezzamento dell'arretrato nella giustizia civile, riforma del Csm, falso in bilancio e autoriciclaggio contro la criminalità economica, accelerazione del processo penale e riforma della prescrizione, revisione delle intercettazioni bilanciando diritto all'informazione e tutela della privacy. Sono alcuni dei dodici punti presentati dal ministro della Giustizia Andrea Orlando nel Consiglio dei ministri di ieri e che nei prossimi mesi saranno sottoposti a una consultazione (si veda elenco completo in pagina). «E' l'occasione per recuperare alla giustizia il suo carattere, una grande infrastruttura democratica, un grande strumento al servizio dei cittadini», ha commentato il guardasigilli, spiegando che nel corso della consultazione che ci sarà sulle linee guida «non si esclude il confronto con chi rappresenta i vari interessi, ma anche il singolo cittadino deve poter dare un contributo». Entrando nei particolari della riforma spiegati dal ministro, uno dei punti più rilevanti è che per separazioni e divorzi, se consensuali, non servirà più andare davanti al giudice. Una novità che si inserirà in un quadro più ampio di attenzione alle famiglie. «Stiamo ipotizzando una specializzazione della giustizia civile in grado di dare due canali prioritari a due domande di giustizia fondamentali, quella delle famiglie e delle persona e quella delle imprese», ha detto il ministro, «sappiamo come la giustizia civile gravi in negativo anche sull'andamento economico

del nostro paese e degli investimenti, è assolutamente fondamentale provare all'interno di questa grande domanda di giustizia a dare alcune risposte che ri-

conoscono delle priorità». Proseguirà inoltre la strada dell'informatizzazione che, secondo Orlando, per la giustizia civile «è la via maestra», come dimostra l'obbligatorietà del processo civile telematico che scatta da oggi per le nuove cause. In materia di intercettazioni Orlando a nome del governo ha rivolto un appello «per avere contributi, che possono venire da tutti, per costruire un sistema che non pregiudichi le indagini, non impedisca l'utilizzo delle intercettazioni per le indagini ma tuteli di più chi in qualche modo è coinvolto indirettamente o semplicemente con vicende che non hanno direttamente attinenza penale». «La questione del personale amministrativo della giustizia è la questione più importante di tutte quelle di cui abbiamo discusso finora», ha sottolineato il ministro a seguire. «Se non colmiamo le lacune in organico, non riqualifichiamo quel personale, valorizziamo le competenze che ci sono le migliori norme del mondo non camminano, se non ci sono delle gambe forti per portarle avanti. Ritengo fondamentale una risposta su questo punto: è sempre stato derubricato come una questione parziale, da addetti ai lavori, ma è un'emergenza fondamentale». Circa la riforma del Csm «sottolineo come questa discussione è partita dal Csm stesso, cioè una serie di norme per evitare che ci sia un meccanismo di lottizzazione degli incarichi, come si costruisce una normativa elettorale che consenta una selezione del personale sulla base della qualità, come si realizza una selezione di chi deve andare negli uffici meno condizionata dal pluralismo e dall'appartenen-

za alle correnti e più dal riconoscimento delle capacità». Secondo Orlando bisogna «separare meglio le funzioni interne al Csm, quelle amministrative dalle funzioni di carattere disciplinare, distinguere meglio questi due ruoli».

© Riproduzione riservata

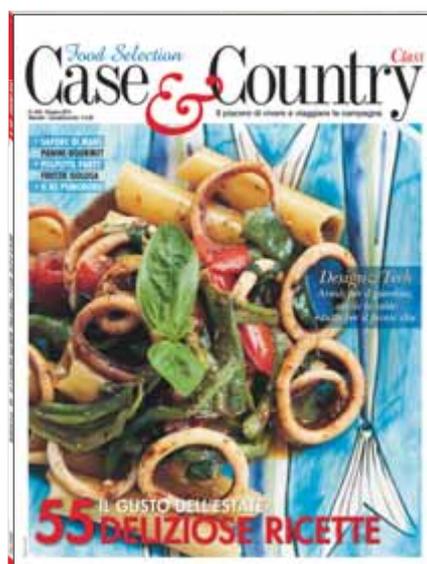


Andrea Orlando

### La riforma in 12 punti

- 1) giustizia civile: riduzione dei tempi. Un anno in primo grado
- 2) giustizia civile: dimezzamento dell'arretrato
- 3) corsia preferenziale per le imprese e le famiglie
- 4) Csm: più carriera per merito e non grazie alla appartenenza
- 5) Csm: chi giudica non nomina, chi nomina non giudica
- 6) responsabilità civile dei magistrati sul modello europeo
- 7) riforma del disciplinare della magistrature amministrative speciali (amministrativa e contabile)
- 8) norme contro la criminalità economica (falso in bilancio, autoriciclaggio)
- 9) accelerazione del processo penale e riforma della prescrizione
- 10) intercettazioni (diritto all'informazione e tutela della privacy)
- 11) informatizzazione integrale del sistema giudiziario
- 12) riqualificazione del personale amministrativo

### NUOVO IN EDICOLA



Questo mese Case&amp;Country è food collection.

Un numero speciale dedicato all'arte della tavola e alla cucina di stagione, per stupire gli amici, visitare la famiglia, ma anche divertirsi ai fornelli.

Tutto il gusto dell'estate in tante ricette golose e curiose.

Case&amp;Country food collection vi aspetta in edicola!

Classeditori

IL PIACERE DI VIVERE E VIAGGIARE LA CAMPAGNA

### UN -7,25%

## Contenzioso tributario in flessione

DI GIOVANNI GALLI

In calo il contenzioso tributario nel primo trimestre: le controversie pervenute complessivamente sono state 75.309, registrando una diminuzione tendenziale del contenzioso tributario del 7,25% (pari a -5.886 controversie), rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. Sono questi i dati forniti ieri sera dal Dipartimento delle Finanze.

Nello stesso periodo le controversie definite sono state 81.023, con una riduzione tendenziale delle decisioni pari all'1,32% (-1.082 cause), rispetto al 2013. Quelle pendenti nel primo trimestre risultano invece pari a 627.930, segnando un decremento di circa l'8% (-54.840 controversie giacenti), rispetto ai primi tre mesi del 2013. Nel primo trimestre, i ricorsi di primo grado presentati presso le Commissioni tributarie provinciali, pari a 60.457, mostrano un calo tendenziale del 7,52%, rispetto all'analogo periodo del 2013, mentre quelli definiti, pari a 66.471, sono sostanzialmente rimasti invariati (+0,05%).

Gli appelli pervenuti presso le Commissioni tributarie regionali nei primi tre mesi del 2014, pari a 14.852, sono diminuiti del 6,14%, mentre quelli definiti, pari a 14.552, hanno subito un decremento del 7,10%, rispetto al primo trimestre del 2013.

Nelle Commissioni tributarie provinciali, la percentuale di giudizi di primo grado completamente favorevoli all'Ente impositore e' pari a circa il 43%, per un valore complessivo di 2.462,67 milioni di euro, mentre la percentuale di giudizi completamente favorevoli al contribuente e' pari a circa il 32%, per un valore complessivo di 2.182,08 milioni di euro. Nelle Commissioni tributarie regionali, le cause concluse con giudizi completamente favorevoli all'Ente impositore sono circa il 44%, per un valore complessivo pari a 1.043,75 milioni di euro, mentre la percentuale di giudizi completamente favorevoli al contribuente e' pari a circa il 40%, per un valore complessivo di 1.587,27 milioni di euro.